



## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 – 2018**

### **Premessa**

Con l'approvazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), è stato introdotto nel nostro Ordinamento un sistema organico per la prevenzione della corruzione, al fine di prevenire l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto pubblico abusa del potere attribuitogli e, più in generale, della propria posizione al fine di ottenere o rendere a terzi vantaggi privati. Attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (approvato dalla C.I.V.I.T.) e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (redatto ai sensi del c. 59, art. 1, della suddetta Legge), vuole evitare tutti i possibili casi di malfunzionamento dell'amministrazione e di devianza dai canoni della legalità in genere.

### **1. Individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione**

L'art. 1, c. 7 della L. 190/2012, stabilisce per gli Enti Pubblici che l'organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Capannori Servizi non è un Ente Pubblico ma per la sua natura di società in house ricade tra quei soggetti ai quali il Piano Nazionale Anticorruzione indica di dotarsi di un proprio Responsabile e di un proprio Piano Triennale Anticorruzione (si veda anche determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.8 del 17 giugno 2015 e comunicato del Presidente del 25.11.2015).

Tenuto conto che nella struttura della società non sono presenti soggetti con qualifica di Dirigente, l'Amministratore Unico, Dott. Moreno Pagnini, si è quindi nominato Responsabile della corruzione, con deliberazione n.59 del 23.12. 2015 ratificata in Assemblea dei soci con la riunione del 28.12.2015

Per eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti e/o corrispondenti a fattispecie contrarie alla prevenzione della corruzione si può utilizzare l'indirizzo di posta elettronica [capannoriservizi@comune.capannori.lu.it](mailto:capannoriservizi@comune.capannori.lu.it) oppure indirizzare la segnalazione all'indirizzo di posta della società – Via Nuova 44A Segromigno in Monte Capannori – all'attenzione del Responsabile Anticorruzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 190/2012 e del comunicato del Presidente ANAC del 25.11.2015 è stata pubblicata, sulla pagina dedicata alla società sul sito del comune di Capannori, la Relazione Annuale del RCP.

### **2. Verifica sussistenza cause incompatibilità e inconfiribilità incarichi amministratore.**



Ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del Dlgs. N. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, l'Amministratore Unico di Capannori Servizi S.r.l. rende apposita dichiarazione nella quale egli afferma:

1 di possedere tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legali e statutarie per la carica conferita;

2 l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39/2013.

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

### **3. I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione**

Avendo la Capannori Servizi S.r.l. un numero di personale composto da 9 unità (dipendenti comunali comandati) e 2 collaboratori, i soggetti partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel presente Piano, prestano la loro collaborazione al Responsabile della prevenzione e della corruzione, segnalano situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza nell'Amministrazione, segnalano ogni situazione di conflitto di interessi, contribuiscono alla predisposizione di azioni comunicative finalizzate a diffondere un'immagine positiva della Società.

Al fine di dare concretezza all'azione di prevenzione e contrasto della corruzione, il Responsabile è impegnato a riscontrare puntualmente ogni comunicazione che gli segnali, in forma scritta da recapitare presso la sede della società, anche via email, casi, episodi o situazioni rilevanti al riguardo (cattiva amministrazione, conflitto di interessi, sprechi, inefficienza, favoritismi etc.).

I dipendenti che ricoprono incarichi di responsabilità all'interno dei vari uffici della Società:

- Concorrono periodicamente alla definizione delle misure, da inserire nelle schede di analisi del rischio, idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del proprio ufficio e/o settore;
- forniscono le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nel proprio ufficio e/o settore.
- segnalano al Responsabile articoli di stampa o comunicazioni dei mass-media che appaiano denigratori dell'organizzazione o dell'attività della società, affinché sia diffusa una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti.

E' prevista anche un'apposita procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e disciplina della tutela del segnalante di illeciti (whistleblowing).

### **4. Gestione del rischio di corruzione**

Il processo di analisi del rischio di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa svolta da Capannori Servizi S.r.l. si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- valutazione, trattamento e ponderazione del rischio per ciascun procedimento (si veda tabella allegata).



## **5. Vigilanza e monitoraggio del piano**

Il responsabile anticorruzione esercita anche attività di controllo e monitoraggio in ordine all'attuazione del piano ai sensi di quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, con riferimento agli ambiti previsti dallo stesso.

Verifica tra l'altro che le misure previste nel piano risultino idonee, attraverso l'attuazione di controlli periodici e l'assegnazione di specifiche prescrizioni.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione sono tenuti a collaborare attivamente all'attività di monitoraggio, sia attraverso il presidio delle attività e dei comportamenti, sia attraverso la fattiva collaborazione, anche attraverso l'eventuale compilazione di apposite schede.

Al termine di ogni anno il responsabile è tenuto a predisporre una relazione contenente gli esiti del monitoraggio e delle verifiche effettuate, da cui si possa avere traccia degli adempimenti assegnati e dell'effettiva realizzazione di quanto richiesto.

## **5. Entrata in vigore del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ha validità a decorrere dalla approvazione.